

ROBERTO ANDÒ Curriculum

Roberto Andò (Palermo, 1959) è un esponente significativo della generazione di registi affermatasi negli anni Novanta il cui profilo creativo si è espresso tanto nel cinema e nel teatro quanto nella letteratura. Dopo aver intrapreso studi di filosofia, ha effettuato il suo apprendistato cinematografico e teatrale tra Roma e la sua Sicilia, mettendo a frutto la lezione di alcuni maestri incontrati agli inizi della sua carriera, fra i quali quella decisiva di *Leonardo Sciascia*. Accanto a lui, Andò ha affinato la sua visione del mondo, della società, dell'uomo, e anche di quella 'metafora' che è l'isola natia, microcosmo e punto d'osservazione spesso presente nel suo lavoro, coniugando l'esplorazione delle sue radici culturali con un più ampio respiro intellettuale di matrice europea, che, per i suoi film, si riflette anche nella scelta di cast, e spesso di ambientazioni, internazionali. Tuttavia la frequentazione come aiuto regista dei set di grandi del cinema americano, come *Cimino* e *Coppola*, o italiano, come *Fellini* e *Rosi* ha certamente contribuito allo sviluppo della particolare visione che sottende i suoi lavori, in cui il realismo si intreccia abilmente con un forte senso del mistero e del fantastico. Anche con i suoi spettacoli teatrali Andò ha espresso, in uno stile elegante e colto, interrogativi esistenziali, civili, politici, filosofici, affrontando testi di scrittori del Novecento e contemporanei come Jean Genet e Tahar Ben Jelloun (*Dialoghi*, con Gigi Burruano, Luciano Virgilio, 1992), Harold Pinter (*La Stanza* e *Anniversario*, con Valerio Binasco, Toni Bertorelli, Marina Confalone, 2001; *Vecchi tempi*, 2003), Martin Crimp (*The Country*, con Laura Morante, 2012), Yasmina Reza (*Il Dio della carneficina* con Silvio Orlando, Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon, 2009/2010; *Bella figura* con Anna Foglietta, 2018), Anna Maria Ortese (*Proprio come se nulla fosse avvenuto*, da *Il mare non bagna Napoli*, con Anna Bonaiuto, Vincenzo Pirrotta, Maria Nazionale 2008/2009), Lindsay Abaire (*Good People* con Michela Cescon, 2014), Thomas Bernhard (*Minetti*, con Roberto Herlitzka 2016/2017, *Piazza degli Eroi* con Renato Carpentieri 2020/2022), Edoardo Erba (*La locandiera*, con Laura Morante, 2016), Salvatore Satta (*In attesa di giudizio*, 2017), Andrea Camilleri (*Conversazione con Tiresia*, con Andrea Camilleri, 2018), Eduardo De Filippo (*Ditegli sempre di sì* con Gianfelice Imparato e Carolina Rosi, 2019), Raffaele La Capria (*Ferito a morte* 2022-23), Colm Tóibín (*Clitennestra*, 2023-24) oppure costruendo drammaturgie ispirate a scrittori siciliani come Sciascia o Consolo, o a compositori come Anton Webern, collaborando con musicisti, attori, artisti come Nicola Sani, Daniele Abbado, Moni Ovadia, Francesco Pennisi, Giovanni Sollima, Marco Betta oppure, ancora, mettendo in scena grandi opere di Mozart (*Il flauto magico*, direttore Julia Jones, Teatro Massimo di Palermo 2001; direttore, Christian Armin, Teatro Regio di Torino 2013; direttore Christopher Franklin, Teatro Lirico di Cagliari 2014; direttore Gabriele Ferro, Teatro Massimo di Palermo 2015; direttore Javier Borda, Teatro della Maestranza di Siviglia 2016; direttore Asher Fish, Teatro Regio di Torino 2017), Bellini (*Norma*, direttore Fabio Biondi, Teatro Regio di Parma 2001), Rossini (*Tancredi*, direttore Massimo Zambelli, Teatro San Carlo di Napoli 2002; *Il turco in Italia*, direttore Diego Fasolis, Teatro alla Scala di Milano 2019), Wagner (*L'olandese volante*, direttore Gabriele Ferro, Teatro Massimo di Palermo 2004), Ravel / Bartok (*L'Enfant et le sortilege / Il castello di Barbablù*, direttore Jeffrey Tate, Teatro San Carlo di Napoli 2008), Puccini (*Turandot*, direttore Giuseppe Palumbo, Shanghai Opera House 2018). Da tutto ciò è emersa la vocazione poliedrica e la raffinatezza culturale di Andò, che si è andata traducendo in varie forme, tutte accomunate dalla riflessione intellettuale e dagli interrogativi civili e filosofici.

Roberto Andò ha diretto, inoltre, diversi festival (*Orestidi* di Gibellina, 1990-95; *Festival di Palermo sul Novecento*, 1995-2000; *Festival di Ortigia* – Siracusa, 2002-03; *INDA*- Festival Teatro Greco di Siracusa, 2017 – 18) ed è stato direttore didattico della sezione sul documentario del Centro Sperimentale di Cinematografia (2014-17).

Autore di diversi testi teatrali- fra i quali *Sette storie per lasciare il mondo*, opera per musica e film, Edizioni Teatro Bellini di Catania, 2006; *Shylock. Prove di sopravvivenza (per Ebrei e non)*, Einaudi, Torino 2010- nel 2012 ha vinto il Premio Campiello Opera Prima, il Premio Vittorini e il premio Mondadori con il romanzo edito da Bompiani *Il trono vuoto*. Nel 2020 ha pubblicato il romanzo *Il bambino nascosto* (La Nave di Teseo) dal quale è stato tratto il film.